



Unione Italiana Lavoratori Pubblica
Amministrazione
Coordinamento UIL PA Giustizia MILANO

via C. Freguglia, 1 – 20125Milano – tel. 338 / 48 81 742
mail : uilpagiustizia.tribunale.milano@giustizia.it

Alla dirigente amministrativa

d.ssa Elena Ferraro

e, p. c.

Al presidente f.f.

dott. Fabio Roia

Ai lavoratori

del Tribunale di Milano

S e d e

Alla segreteria Uilpa Giustizia nazionale

Roma

Milano, 27 giugno 2022

Oggetto: residuo ferie 2021 _ mail ai lavoratori con prospettazione di valutazione negativa nell'ambito del SMVP

Alla scrivente Organizzazione Sindacale si sono rivolti diversi colleghi lamentando la ricezione, la scorsa settimana, di mail a firma della dirigente amministrativa (esibendone copia) che - nel chiedere il calendario di fruizione delle ferie residue “ *con la massima urgenza* “ - oltre a preannunciare il collocamento in ferie d'ufficio *in caso di assenza di indicazione a Perseo* e a tacciare alcuni di scarsa diligenza prospettava ***la valutazione negativa in ogni caso di tale comportamento nell'ambito del SMVP.***

Premesso che:

- il nuovo CCNL all'articolo 23 commi 14 e 15 dispone che le ferie residue debbono essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di maturazione;
- quasi sempre queste ferie residue risultano essere riconducibili a poche unità;

- il corrente mese di giugno ha visto molti colleghi impegnati in attività inerenti le consultazioni referendarie e, in taluni casi, anche amministrative sia presso i seggi elettorali che per il “ *servizio elettorale* “ di pertinenza del Tribunale;
- precedenti provvedimenti di questa dirigenza hanno creato ulteriore incertezza sui tempi di fruizione delle ferie residue anche con l’indicazione dell’arbitrario termine temporale del 10 giugno, a suo tempo già contestato da questa O.S.;
- l’allegato 8 _ Prospetto per la valutazione dei comportamenti dei dipendenti alla voce **Affidabilità** fa riferimento al *rispetto delle regole previste dal codice di comportamento*;
- l’articolo 42 del nuovo CCNL _ *Obblighi del dipendente* , l’art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001 e il codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia riportano tutta una serie di obblighi, **di un certo “ rango “**, finalizzati principalmente *al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità, al rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell’attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l’interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui* ;

Considerato che:

- ✓ il personale tutto di questo Tribunale continua a dare prova di impegno, serietà e alto senso del dovere, fermandosi in ufficio oltre le ore previste, spesso senza la corrispondente retribuzione, attivandosi per una sempre nuova formazione professionale **fai da te** e preoccupandosi, anche, della formazione sul campo di tanti colleghi neo assunti senza alcun riconoscimento giuridico ed economico;
- ✓ in varie occasioni la Presidenza del Tribunale ha dato atto – plaudendo – dello sforzo dei dipendenti per il buon funzionamento dell’ Ufficio, anche in una situazione di carenza di personale;
- ✓ l’età media dei dipendenti è abbastanza elevata e con essa è aumentata ulteriormente la competenza, la professionalità e la già riconosciuta serietà .

Sulla scorta di quanto riportato questa Organizzazione Sindacale **stigmatizza** i continui toni di ammonimento e le prospettazioni di danno nei confronti del personale che – oltre a materializzare un anacronistico quanto sterile atteggiamento da “ *maestrina dalla penna rossa* “ - sicuramente non favoriscono un clima sereno e quell’attaccamento all’ Ufficio necessari per adempiere al meglio i propri compiti.

Il Coordinatore provinciale

dott. Domenico Silipigni